

INTERROGAZIONE n. 1050

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: Disponibilità del farmaco Apretude per la profilassi HIV: come si sta preparando la Regione Piemonte?

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recentemente deliberato la rimborsabilità, da parte del Servizio Sanitario Nazionale, di nuovi farmaci e di ulteriori estensioni di indicazioni terapeutiche, tra cui il farmaco Apretude (cabotegravir long-acting) per la profilassi pre-esposizione (PrEP) dell'infezione da HIV-1;
- tale farmaco rappresenta un'innovazione rilevante in quanto somministrato per via iniettiva a lunga durata (iniziale, dopo un mese e successivamente ogni due mesi), costituendo un'alternativa alle terapie orali quotidiane;
- la rimborsabilità è prevista in classe H/RRNL, con prescrizione da parte di centri ospedalieri o specialisti infettivologi e secondo specifici criteri di eleggibilità definiti da AIFA;

CONSIDERATO CHE:

- l'introduzione di nuove opzioni terapeutiche e preventive, in particolare nell'ambito della prevenzione dell'HIV, richiede un'adeguata organizzazione dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri, nonché la formazione del personale sanitario coinvolto;
- la disponibilità di Apretude potrebbe rappresentare un importante strumento di sanità pubblica per la riduzione delle nuove infezioni, soprattutto nelle fasce di popolazione a maggior rischio;
- l'implementazione efficace della PrEP in forma iniettiva implica aspetti organizzativi specifici (presa in carico, follow-up, somministrazione periodica, monitoraggio clinico);

RITENUTO CHE:

- sia fondamentale garantire uniformità di accesso sul territorio regionale piemontese, evitando disomogeneità tra diverse aziende sanitarie locali;
- un'adeguata pianificazione preventiva possa evitare ritardi nell'accesso al trattamento e massimizzarne l'impatto in termini di prevenzione.

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere

- come la Regione Piemonte intenda organizzare l'introduzione e la distribuzione del farmaco Apretude sul territorio regionale;
- se siano già state individuate le strutture autorizzate alla prescrizione e somministrazione e, in particolare, quale sia il ruolo previsto per l'ASL Città di Torino;
- quali iniziative di formazione e aggiornamento del personale sanitario (in particolare infettivologi e servizi territoriali) siano state avviate o programmate;
- se siano stati definiti percorsi assistenziali specifici per i pazienti candidabili alla PrEP iniettabile, inclusi i protocolli di monitoraggio e follow-up;
- quali tempistiche siano previste per la piena operatività e accessibilità del farmaco per i cittadini piemontesi;
- se la Regione intenda promuovere campagne informative rivolte alla popolazione e ai soggetti a rischio, al fine di favorire la conoscenza e l'accesso a questa nuova opzione preventiva.

Il Consigliere
Daniele VALLE

Torino, 14 aprile 2025